

Il filosofo Popper ci ricorda che:

I nostri sogni e desideri cambiano il mondo

Quando il 30 maggio del 2010 durante l'Assemblea Regionale di Buttigliera tutti insieme abbiamo deciso di iniziare l'avventura di Bardonecchia 2013, certamente siamo stati spinti da un grande sogno e, perché no, dalla voglia di intervenire per cambiare un poco il nostro movimento. Ecco: ora questo sogno sta diventando realtà e il momento dell'evento si sta avvicinando a passi da gigante.

Normalmente la relazione del Segretario si apre con una visione sulle cose fatte per poi concludersi con i progetti per il futuro: ma oggi il futuro prossimo è talmente unico per la nostra Regione che dobbiamo iniziare da lì. Tra 180 giorni sarà già tutto finito, avremo vissuto la nostra Assemblea e avremo anche festeggiato per l'ottima riuscita. Ma i giorni che ci aspettano saranno fondamentali per il buon esito dell'evento e per realizzare il nostro sogno. Ormai le pattuglie sono rodiate, bene abbiamo fatto a partire per tempo, Beppe (come tesoriere) e Francesco, con tutti i referenti di pattuglia sono pronti a "partire". Da qualche giorno abbiamo visto come con vivacità è iniziato il rapporto con il Comitato Esecutivo e con il Segretario Nazionale che sono i primi responsabili dell'Assemblea. La nostra è prima di tutto una grande esperienza di servizio che rendiamo al movimento e, come tutti noi sappiamo, il vero e buon servizio si svolge con competenza, determinazione e soprattutto umiltà.

Tutti ci siamo accorti che lavorare insieme e confrontarci ci arricchisce, anche se a volte mette alla prova la nostra pazienza. Il detto famoso "tante teste - tante idee" lo stiamo sperimentando "sul campo", ma proprio il nostro essere scout e soprattutto cristiani ci insegna che non possiamo prescindere dall'accettare l'altro, dal rispettare il passo dell'ultimo, e sicuramente dal saper perdonare.

Per i prossimi mesi ma soprattutto per i giorni dell'evento c'è bisogno di tutti gli A.S. PIEMONTESI, certamente ognuno con le sue disponibilità e con le sue competenze. Anche solo poche ore da dedicare all'Assemblea saranno sicuramente

indispensabili, e per questo vi invito a ritornare la scheda che riepiloga i tempi e le disponibilità di ciascuno.

Per Bardonecchia è stato firmato il contratto con la struttura che ci ospita: in linea con l'obbiettivo che ci eravamo dati ormai tre anni fa essa propone dei costi decisamente contenuti ed una accoglienza curata ma essenziale. Abbiamo anche avuto dal Comune di Bardonecchia la disponibilità del "Palazzo delle feste" a costo zero: ringrazio di questo il Sindaco Dr Borgis e la comunità Val Susa che ha mantenuto i contatti diretti. Sul sito è apparsa la scheda di iscrizione e per giugno sapremo quanti A.S. saranno con noi in Piemonte. Probabilmente il nostro servizio inizierà già giovedì 17 ottobre perché è possibile che alcuni A. S. siano già presenti a Bardonecchia da questa data per problemi di trasporti.

Bardonecchia sarà il luogo dove verrà indicato il prossimo percorso che il Masci intende intraprendere. Il nostro Presidente nel saluto al Consiglio Generale dell'Agesci di poche settimane fa diceva:

"Il MASCI non esiste "per sé" ma esiste solo per servire gli uomini e le donne del nostro tempo.

Per questo il tema che abbiamo dato alla nostra prossima Assemblea Nazionale è "***Oltre il ponte***"; siamo consapevoli che un lungo cammino è definitivamente alle nostre spalle, ma aldilà del ponte ci attendono spazi sconosciuti da esplorare; affrontiamo con entusiasmo questa sfida, pur consapevoli che per questo avremo bisogno di nuove risorse, di nuove attrezzature, forse di nuove regole, sicuramente di donne e uomini diversi che si assumano la responsabilità di guidare questa nuova avventura".

Io penso che il lavoro che tutte le comunità del Piemonte hanno svolto sui temi delle nostre linee programmatiche che quest'anno ci hanno proposto un impegno alla ricerca dei "sentieri per entrare nella storia" sia un'ottima base che ci ha ben preparati a "superare il ponte", per farci trovare pronti per gli impegni e le sfide del futuro.

Realizzazioni a fianco di altre associazioni di volontariato, collaborazione con progetti di solidarietà internazionale e con le popolazioni colpite dal sisma in Emilia , collaborazione con enti pubblici per la gestione di spazi pubblici, sono alcune (e sicuramente il mio elenco non è stato esaustivo) delle iniziative poste in atto dalle nostre comunità per "entrare nella storia" non solo a parole ma con i fatti.

La nostra regione ha continuato a presentare alle Comunità ed agli A.S .proposte che vogliono essere stimoli per vivere al meglio le nostre scelte :

- nello scorso giugno la "Route della resistenza", appuntamento che il Piemonte propone a tutto il Maschi nazionale e che quest'anno ha visto protagonisti le persone ed i luoghi da cui ha preso avvio la nostra storia repubblicana,

- il CREM, il nostro campo estivo, ormai giunto alla diciannovesima edizione, che ci ha visti a Susa presenti in gran numero, tutti coinvolti nelle varie attività proposte; la comunità di Acqui ci sta aspettando quest'anno per festeggiare insieme il ventennale di questo importante momento regionale.

- ormai il consolidato gruppo piemontese ha raggiunto Roma sulla via Francigena, traguardo importante che segna una grande impresa portata a termine ma che ha già ritrovato la grinta per ripartire alla volta di Gerusalemme: quest'anno infatti l'impresa del Maschi continuerà in direzione Brindisi per raggiungere il nuovo traguardo.

- sempre riguardo la via Francigena il Consiglio Nazionale ha condiviso la nostra idea di mantenere comunque attive le vie sul territorio piemontese proponendo annualmente l'esperienza sul nostro territorio: di questo progetto saremo chiamati a far parte in modo significativo ed importante.

- pur se in forma ridotta abbiamo rinnovato il nostro impegno per organizzare una Marcia della Pace che nel prossimo futuro vorrà assumere caratteristiche sempre più solide e coinvolgenti.

- ed eccoci in partenza per Salerno: come ormai consuetudine anche quest'anno la partecipazione degli Adulti scout del Piemonte è stata massiccia. Abbiamo raggiunto Salerno in pullman per "abitare la città dell'uomo", accolti con il grande calore degli adulti scout campani. Abbiamo portato con noi il materiale del nostro polo - entrare nella storia con il nostro metodo - presentato insieme alle altre regioni sullo stupendo lungomare di Salerno. La nostra attività, che prevedeva la presentazione di tutte le più importanti attività, ha patito un poco la sistemazione cambiata all'ultimo minuto e ci ha anche permesso di riflettere sul fatto che le nuove tecnologie aprono grandi possibilità per le nostre attività, ma non possono mai sostituire la fantasia e la creatività proprie del nostro stile.

- la giornata dello spirito del marzo scorso ci ha portato a Forno di Coazze per confrontarci su " Il senso e il significato della Fede... la mia risposta": siamo stati aiutati dal nostro A.E. Regionale e da don Piero del Bosco, che con grande disponibilità ci ha messo a disposizione la struttura del Santuario. Quest'anno erano con noi oltre agli adulti scout della Val d'Aosta - ormai una presenza consolidata e molto gradita - un gruppo di F.B. : è significativa questa attività vissuta insieme, speriamo sia la prima di molte altre.

"Il MASCI non sarà mai più quello della "cambusa", anche se sarà sempre disponibile anche ai servizi più umili.

Il MASCI non sarà mai più quello della "nostalgia", anche se continuerà a coltivare la memoria per interpretare il presente e progettare il futuro.

Abbiamo oggi con fatica raggiunto la consapevolezza che la nostra identità e la nostra missione si fonda sul servizio per l'educazione degli adulti." Questo è un'altro passaggio del saluto che il nostro Presidente a rivolto al C.N. dell'AGESCI.

Sono certo che la nostra regione condivide e si sta muovendo veramente in questa direzione ed è facilmente verificabile guardando quali sono gli impegni e le imprese che stiamo seguendo:

- La pattuglia sviluppo quest'anno ha avuto diversi contatti (da Alessandria a Courgnè, da Torino ad Alba, per citare solo qualche incontro) durante i quali ha potuto presentare il Masci e proporre il nostro modo di essere comunità. Abbiamo inoltre partecipato all'incontro nazionale di macroregione per confrontarci con tutto il Movimento sull'importanza dello sviluppo, non tanto per crescere di numero ma per lanciare un'esperienza di scoutismo per gli adulti, di cui tutti noi siamo innamorati. Anche in quella sede è stato sottolineato come sia indispensabile il coinvolgimento di tutte le comunità.

- Una interessante opportunità di sviluppo è partita attraverso la collaborazione con "WebRadio Scout" che vedrà protagoniste tutte le comunità in interviste e programmi; il nostro referente Giorgio di Vercelli ha già iniziato a contattarvi, e la radio sarà presente a Bardonecchia per dare risalto e trasmettere la nostra assemblea.

- L'impresa tappi continua con grande successo coinvolgendo molte comunità regionali su buona parte del territorio. Una buona notizia riguarda il prezzo, che è più che raddoppiato. Ovviamente questa situazione ci consente di essere più incisivi nei progetti che si stanno finanziando in Tanzania.

Continua a crescere e a rafforzarsi la nostra pattuglia di protezione civile, pur nelle difficoltà burocratiche, che non sono poche e neppure banali. Pare comunque che si sia iniziata a percorrere la strada che potrà portare a dei risultati.

Ci sono dei settori dove è necessario l'impegno di tutti per migliorare ed in cui intensificare la nostra presenza: si tratta del settore formazione, dove la partecipazione agli eventi da parte di a.s. piemontesi è pressoché assente. Tutti ci rendiamo conto delle varie problematiche legate a questo settore ed è proprio per questo che è necessario alzare il livello di attenzione. Un'altra situazione da riprendere è il collegamento con l'Agesci regionale: dopo la bella esperienza del Convegno dello scorso anno da parte di entrambe le associazioni c'è stato un rallentamento nei contatti, forse anche dovuto al cambio di alcuni responsabili.

Penso che un rapporto di collaborazione, pur nel rispetto dello specifico di ognuno sia necessario e possa essere arricchente per entrambi .

Papa Francesco, questo grande regalo che il Signore ha voluto fare alla sua Chiesa, incontrando i Vescovi toscani ha *chiesto «attenzione al laicato, alla sua promozione, formazione e alla sua missionarietà» e ha «indicato la famiglia come fondamentale risorsa sociale e pastorale»*. Oggi noi discuteremo delle nostre proposte da presentare al C.N. per le prossime linee programmatiche che mi pare siano davvero in linea con quanto espresso dal Santo Padre. Il Papa nello stesso incontro ha anche detto ai Vescovi riuniti *‘mettiamoci tutti insieme in cerchio, come gli scout intorno al fuoco...’*». Davvero penso che il nostro stile: il cerchio, l'essenzialità , lo stare fraternamente insieme debba essere ciò che fa la differenza, quello che ci qualifica e ci permette di camminare nella storia a testa alta collaborando a "lasciare questo mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato".

Buona Strada.